



COMUNICATO STAMPA

23 luglio 2020

DONATO E GELARDA (LEGA) SCRIVONO A LOREFICE: “SOLIDARIETÀ AL PARROCO DI BELMONTE MEZZAGNO VITTIMA DI UNA VERGOGNOSA GOGNA MEDIATICA. ABBIAMO CHIESTO AL MONSIGNORE DEGLI INCONTRI PUBBLICI SU QUESTO TEMA”

“Siamo sconcertati per la gogna mediatica che si è scatenata nei confronti **di Don Lillo D’Ugo**, il coraggioso parroco di Belmonte Mezzagno, che durante l’omelia della S. Messa ha chiaramente, e senza paura, denunciato i pericoli della Legge Zan-Scalfarotto”.

È quanto dichiarano **Igor Gelarda**, capogruppo Lega in consiglio comunale a Palermo, l’europarlamentare della Lega **Francesca Donato**, e la commissaria cittadina della Lega, **Rita Pizzo**.

“Una legge che rischia di porre forti limitazioni alla nostra libertà di pensiero e di espressione. Nessun pregiudizio e nessuna discriminazione nei confronti degli omosessuali, la cui dignità va assolutamente tutelata. Siamo fermamente convinti che chi opera delle discriminazioni debba essere punito, nessuno deve permettersi di offendere o discriminare un omosessuale in quanto tale, così come nessuno può permettersi di farlo nei confronti dei disabili, di chi indossa una divisa, o per questioni di colore di pelle. Ma cosa diversa è una legge che, per come è impostata, rischia di essere una legge bavaglio e verso la quale don Lillo ha proferito delle parole dure e ferme, pur restando all’interno di una comunicazione perfettamente coerente con quella cristiana”.

“Certo ci suonano sinistramente profetiche le parole di **Massimo Battaglio**, attivista per i diritti Lgbt, che riferendosi al rosario organizzato dal parroco di Lizzano contrario al ddl Zan-Scalfarotto, ha detto *‘fateli pure i vostri rosari blasfemi. Saranno gli ultimi’* .

“**Massima solidarietà**, dunque, a Don Lillo, sacerdote coraggioso che già in passato si è pesantemente e più volte scagliato contro la mafia, e che oggi è fatto oggetto di offese mirate a limitare la sua libertà di pensiero e di opinione. Abbiamo scritto una missiva all’Arcivescovo Lorefice in cui lodiamo l’operato del sacerdote e gli chiediamo di organizzare, nella diocesi di Palermo, degli incontri esplicativi, su questo ddl”, concludono i tre esponenti della Lega.